

COMUNE DI CASARGO
(Provincia di Lecco)

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO
DI POLIZIA MUNICIPALE
E DELLE ARMI ASSEGNATE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18 DEL 16.05.2002

INDICE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E DELLE ARMI ASSEGNATE

- Art.1 – Servizio di Polizia Municipale
- Art.2 – Funzioni degli appartenenti al Servizio di P.M.
- Art.3 – Organico del Servizio di P.M.
- Art.4 – Rapporto gerarchico
- Art.5 – Attribuzioni e compiti del Responsabile del Servizio
- Art.6 – Categoria degli appartenenti al Servizio
- Art.7 – Aggiornamento professionale e qualificazione professionale
- Art.8 – Uniforme, arma e dotazione
- Art.9 – Gradi e distintivi
- Art.10 – Arma d'ordinanza, strumenti e mezzi in dotazione
- Art.11 – Servizio in uniforme ed eccezioni
- Art.12 – Tessera di servizio
- Art.13 – Finalità generali dei servizi
- Art.14 – Obbligo d'intervento e di rapporto
- Art.15 – Servizi esterni presso altre Amministrazioni
- Art.16 – Servizi effettuati per conto dei privati
- Art.17 – Assegnazione e impiego del personale
- Art.18 – Guida dei veicoli ed uso di strumenti
- Art.19 – Prestazioni straordinarie
- Art.20 – Prolungamento del servizio
- Art.21 – Reperibilità degli appartenenti al Corpo
- Art.22 – Norme generali: doveri
- Art.23 – Cura dell'uniforme e della persona
- Art.24 – Saluto e comportamento in pubblico
- Art.25 – Norme disciplinari
- Art.26 – Festa del Corpo e uso bandiera

Art.1 **Servizio di Polizia Municipale**

Il Servizio della Polizia Municipale del Comune di Casargo (LC), istituito ai sensi della Legge 7 marzo 1986 n.65, assume, in conformità dell'art.4 della stessa legge, la nuova denominazione di "Servizio di Polizia Municipale" ed è disciplinato dal presente regolamento.

Il Servizio di Polizia Municipale è parte integrante della struttura organizzativa del Comune.

Il Sindaco o l'Assessore da Lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di Polizia Locale, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio affidato all'ufficio di Polizia Municipale e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti, ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 17 maggio 1985 n. 43.

Art. 2 **Funzioni degli appartenenti al Servizio di P. M.**

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze ed altri provvedimenti amministrativi.

In particolare:

1. espletano il servizio di Polizia Stradale ai sensi di legge;
2. esercitano le funzioni indicate dalla Legge 7 marzo 1986 n.65 e dall'art. 1, c.2, della Legge Regionale 17 maggio 1985, n. 43;
3. concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
4. effettuano servizi d'ordine e rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine, di scorta al Gonfalone del Comune e, all'occorrenza, di quello della Regione;
5. nell'ambito delle proprie competenze, collaborano con gli uffici al controllo di norme previste dai regolamenti comunali;
6. collaborano inoltre con le Forze di Polizia Istituzionali e con gli organismi della Protezione Civile, secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 3 **Organico del Servizio di P.M.**

L'organico del Servizio di P.M. è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi, alle esigenze del servizio ed in applicazione delle normative vigenti nel tempo.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri dell'art. 7 comma 2 della Legge Quadro 65/86 e 4 della Legge Regionale n. 43/85.

Art. 4 **Rapporto gerarchico**

Gli appartenenti al Servizio di P. M. sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale delle categorie inferiori.

Art. 5
Attribuzioni e compiti del Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Servizio risponde al Sindaco o all'Assessore suo delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Servizio.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di Istituto, al Responsabile spetta di:

1. emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi conformemente alle finalità dell'Amministrazione;
2. disporre, in applicazione del Regolamento Generale per il personale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale;
3. determinare le modalità operative nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, affinché si realizzi quanto indicato dall'art. 2 della Legge Regionale 17 maggio 1985 n. 43;
4. mantenere i rapporti con la Magistratura, con le dirette Forze dell'ordine, con i Responsabili e gli organismi del comune o di altri enti collegati al Servizio da necessità operative;
5. rappresentare il Servizio della P.M. nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
6. rispondere al Sindaco o all'Assessore suo delegato dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati o alle direttive ricevute.

Gli Agenti della P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di Istituto.

Essi prestano il loro lavoro anche a bordo di veicolo, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Individuano e segnalano le situazioni anomale nel campo del commercio, edilizia, igiene, salvaguardia del patrimonio comunale, viabilità, ecc.

Raccolgono le eventuali segnalazioni dei cittadini trasmettendole ai competenti uffici.

Art. 6
Categoria degli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art. 5 della Legge Quadro 65/86, esercitano anche:

1. funzioni di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57, secondo comma, del C.P.P.
2. servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del Testo delle norme sulla circolazione stradale, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 92 n. 285 e successive modificazioni;
3. funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86.

La qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 5 della Legge 65/86.

Art. 7
Aggiornamento professionale e qualificazione professionale

I vincitori di concorsi con il profilo di Responsabile dell'Ufficio ed operatori di Polizia Municipale sono tenuti a norma dell'art. 8 della Legge Regionale n. 43/85 a frequentare periodicamente corsi di aggiornamento professionale tenuti dall'Istituto Regionale (I.R.E.F).

Art. 8 **Uniforme, arma e dotazione**

L'Amministrazione fornisce agli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale quanto necessita ai sensi dell'allegato B) e C) del presente Regolamento, prevedendo nel bilancio preventivo un adeguato stanziamento.

Le caratteristiche delle uniformi sono conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della norma dell'art. 10, lettera b, della Legge Regionale 43/85 ed all'art. 6 della legge Quadro n. 65/86.

Le uniformi e le loro eventuali variazioni sono descritte, per foggia e nei diversi capi, nella tabella vestiario che viene approvata dalla Giunta Comunale; la tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui le uniformi devono essere indossate.

Il Responsabile del Servizio comunica annualmente all'ufficio economato la cifra necessaria per l'acquisto della massa vestiaria. Per particolari servizi di rappresentanza e scorta Gonfalone dovrà essere indossata l'alta uniforme, se adottata.

E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 9 **Gradi e distintivi**

I distintivi di grado inerenti alle categorie degli appartenenti al Servizio sono stabiliti dalle determinazioni adottate dalla Regione Lombardia.

Sulle uniformi possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 10 **Arma d'ordinanza, strumenti e mezzi in dotazione**

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono dotati dell'arma di ordinanza secondo quanto disposto dall'allegato regolamento speciale in attuazione del Decreto Ministeriale del 4 marzo 1987 n. 145 del tipo descritto nella tabella vestiario.

L'arma dovrà essere portata secondo quanto stabilito nel regolamento speciale di cui all'art. 1 e potrà essere usata secondo quanto stabilito dal Codice Penale.

L'arma sarà del tipo semi automatica del calibro approvato dalla Regione Lombardia.

Gli assegnatari dell'arma dovranno curarne la manutenzione come da disposizioni di legge, praticare obbligatoriamente esercitazioni presso il poligono di tiro almeno una volta all'anno.

L'assegnatario dell'arma sarà responsabile penalmente della sua corretta detenzione e del suo corretto uso. La stessa non potrà essere lasciata presso gli uffici comunali. Gli appartenenti all'Ufficio di Polizia Municipale, previo comunicazione alla Questura, sono autorizzati al trasporto dell'arma dalla propria abitazione sino al luogo di lavoro.

Gli appartenenti al Servizio di P.M. potranno indossare e detenere sistemi anti aggressione consigliati dal comitato sicurezza della Polizia Municipale ai sensi del D.M. 04.03.1987 n.145.

Art. 11

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio di P.M. prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi autorizzati preventivamente dal Sindaco o dal Responsabile del Servizio di P.M.

Previo richiesta della Magistratura, gli appartenenti potranno svolgere indagini e servizi in abiti civili.

Il servizio potrà essere svolto con autovettura civile, per comprovate esigenze di servizio.

Art. 12

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione, che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento dell'assegnazione dell'arma, di cui all'art. 6, 4° comma, del Decreto Ministeriale 4 marzo 87/145.

Tutti gli appartenenti al Corpo, in servizio esterno, devono sempre portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve sempre essere mostrata prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abiti civili.

Art. 13

Finalità generali dei servizi

Il Servizio di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art.3 del presente regolamento al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Servizio, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo e l'impiego del personale, secondo le modalità previste successivamente, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico interesse.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo di servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la manutenzione segnalando ogni anomalia al Responsabile del Servizio.

Art.14

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo a seguito di ordine anche verbale impartito dal superiore gerarchico. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altre Forze di Polizia o di Tecnici competenti in materia.

L'intervento è obbligatorio in caso di sinistro stradale o di qualunque altro genere di infortunio alle persone o danni che causano lesioni alle proprietà.
Il dipendente ha l'obbligo di redigere rapporto di servizio.

Art.15 **Servizi esterni presso altre Amministrazioni**

Ai sensi dell'art. 4 punto IV della Legge quadro 7 marzo 1986 n.65 e dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 17 maggio 1985 n.43, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese sancite con ordinanza del Sindaco o con deliberazione della Giunta Municipale e secondo le modalità in esse previste.

Il Servizio di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art.16 **Servizi effettuati per conto dei privati**

Il Servizio di Polizia Municipale può essere autorizzato dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini.

Tali servizi riguardano soltanto compiti derivanti dalle funzioni d'istituto del Servizio.

La tariffa stabilita dall'Amministrazione per il servizio viene incamerata dalla cassa comunale. Al personale impiegato spetta il compenso per lavoro straordinario se dovuto.

Art.17 **Assegnazione e impiego del personale**

Il personale viene assegnato ai diversi tipi di servizio con provvedimento del Responsabile del Servizio, secondo le direttive dell'Amministrazione, in conformità alle disposizioni che disciplinano la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

Art.18 **Guida dei veicoli ed uso di strumenti**

Il Responsabile del Servizio affida agli appartenenti al Servizio, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Servizio. L'incarico di autista non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Art.19 **Prestazioni straordinarie**

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni straordinarie sono effettuate su richiesta del Servizio, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità di servizio.

Art.20
Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

1. al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
2. in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
3. in attesa dell'arrivo in servizio o sul posto di appartenenti al Servizio o Forze dell'Ordine o altri soggetti chiamati per emergenza.

Art.21
Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco, su proposta del Responsabile del Servizio, può programmare turni di reperibilità di appartenenti al Servizio in relazione a determinati servizi di istituto, elencando le priorità e gli eventuali interventi da coprire, in conformità ai criteri previsti dall'accordo nazionale di comparto.

Art.22
Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale osservano le disposizioni di legge e del presente Regolamento.

Art.23
Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate nell'art.11 del presente Regolamento.

Quando è in uniforme l'appartenente al Servizio deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

Per gli Agenti di sesso maschile non è consentito l'uso di "orecchini, monili, piercing e ogni altro ornamento, ecc." portati al viso e alle narici. Per gli Agenti di sesso femminile è consentito esclusivamente l'uso di orecchini ai lobi.

Le unghie dovranno avere una lunghezza tale da non ostacolare l'eventuale uso dell'arma d'ordinanza.

Art.24
Saluto e comportamento in pubblico

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Servizio, verso i cittadini, le istituzioni, le autorità militari civili e religiose è un dovere per gli appartenenti al Servizio di Polizia. Il saluto si effettua portando la mano alla visiera. Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

1. per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
2. per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
3. per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Art. 25
Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di P.M. è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento generale per il personale del Comune di Casargo e dalle normative contrattuali di comparto e di legge.

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del personale viene adempiuto mediante avviso verbale all'Ufficio da cui si dipende.

Tale avviso deve pervenire, anche in caso di giustificato ritardo, mediante comunicazione telefonica prima dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale corrisponde al personale l'indennità di cui all'art. 10 della Legge 65/86 e/o altri compensi previsti dal contratto di lavoro vigente.

Gli inadempienti alle norme di cui sopra verranno sanzionati secondo le normative del contratto nazionale di comparto.

Art.26
Festa del Corpo e uso bandiera

In funzione al carattere nazionale assunto dalla festività di San Sebastiano, patrono dei Corpi di Polizia Municipale, si conferma nel giorno 20 gennaio la festa del Corpo.

Allegato "A"

REGOLAMENTO SPECIALE (Attuazione D.M.I. 4 marzo 1987 n°145) "NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE"

Art. 1

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

Art. 2

Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero delle armi in dotazione al Servizio di Polizia Municipale. Tale numero equivale al numero degli appartenenti.

Art. 3

Il provvedimento di cui all'art. 2 ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione, nel rispetto comunque dell'art. 3, primo comma, del D.M. n. 145, sono comunicati al Prefetto.

Art. 4

L'arma in dotazione agli appartenenti al Servizio di P.M. di cui all'art. 1 è tipo pistola semiautomatica calibro 9 x 21. Durante l'espletamento del servizio è consentito l'uso di spray antiaggressione comunemente chiamati "**Capsicum heat defender**"; lo stesso non necessita di nessuna autorizzazione al porto.

L'arma sarà portata in vista come da normative regionali durante il normale servizio d'istituto. La stessa non potrà essere abbandonata in ufficio o in altro posto così come disposto dall'art. 20 bis della legge 110/1975 "Omessa custodia delle armi."

Per quanto descritto l'arma è assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 6 del D.M.I. 04/03/1987 n°145. Nella tessera di servizio di cui all'art.14 del presente Regolamento è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

Per le modalità del porto dell'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministero dell'Interno al quale ci si riferisce e nell'art.12 del Regolamento del Corpo.

Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, per soccorso od in supporto, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Responsabile del Servizio nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le Amministrazioni interessate.

Per detti servizi deve essere data comunicazione, da parte del Sindaco ai Prefetti competenti per territorio.

Art. 5

Agli addetti alla polizia Municipale, cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio, previa comunicazione alla Questura (vedi art. 12).

Art. 6

Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo quarto del D.M.I. 04/03/1987 n°145 e della Legge 28/05/1981 n° 286.

Allegato “B”

**Polizia Municipale
Descrizione degli effetti di vestiario
Uniforme invernale in tessuto cordellino lana**

NOTE

Descrizione	Dotazione iniziale		Assegnazione successiva	
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi
Berretto	1 x a consumo	X	X	X
Giacca	2	24	1	24
Calzoni lunghi	2	12	2	12
Calze lana	12	12	12	12
Cappotto	1	48	1	48
Camicia	4	12	2	12
Cravatta	3	12	3	12
Giacca a vento	1 x a consumo	X	X	X
Imbottitura x giacca a vento	1 x a consumo	X	X	X
Guanti lana bianchi	4	12	4	12
Casco bianco	1 x a consumo	X	X	X
Scarpe suola gomma	1	12	1	12
Stivaletti pelle nera	1	12	1	12
Guanti in pelle	2	12	2	12
Gonna (solo x donna)	2	12	2	12
Manicotti bianchi	2	12	2	12
Stivali gomma	1	48	1	48
Impermeabile	1	48	1	48
Collants (solo donne)	12	12	12	12
Maglione collo alto	2	12	2	12
Gilet scollo v	1	12	1	12
Sciarpa lana bianca	2	12	2	12
Foderina cotone x berretto	2	24	2	24
Foderina naylor x berretto	2	24	2	24
Cordellino cerimonia	1 x a consumo	X	X	X
Berretto goretex	1 x a consumo	X	X	X

Allegato "C"

**Polizia Municipale
Descrizione degli effetti di vestiario
Uniforme estiva in tessuto fresco lana**

NOTE

Descrizione	Dotazione iniziale		Assegnazione successiva	
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi
Giacca	2	24	2	24
Berretto	1 x a consumo	X	X	X
Calzoni lunghi	2	12	2	12
Foderina bianca x berretto	2	24	2	24
Camicia estiva	4	12	4	12
Guanti bianchi cotone	3	12	3	12
Calze cotone	6	12	6	12
Cinturone bianco con fondina e spallaccio	1 x a consumo	X	X	X
Scarpe tipo mocassino suola cuoio	1	12	1	12
Gonna (solo per donna)	2	12	2	12
Cintura canapa bianca	1 x a consumo	X	X	X
Calzoni impermeabili	1 x a consumo	X	X	X
Borsello porta bollettari	1 x a consumo	X	X	X
Foderina naylor x berretto	2	24	2	24
Giubbotto police	1	36	1	36
Calzoni motociclista	2	12	2	12
Stivali cuoio motociclista	1	12	1	12
Casco motociclista	1 x a consumo	X	X	X
Guanti da motociclista	1 x a consumo	X	X	X
Eventuale vestizione alta uniforme	Come da disposizioni regionali			

Strumentazione rilievi sinistri:

Cartello regolamentare attenzione incidente	Rotella doppio decmetro	Macchina fotografica automatica	Strumentazione tecnica da ufficio	Estintore di bordo da 6 kg.
Leva piede di porco	Sacchetti di sepiolite per liquidi oleosi	Torcia ricaricabile con rifrangenti	Confezione pronto soccorso regolamentare per auto	Cavi per batteria Freccia a 45°
Manicotti rinfrangenti	Guanti tipo carpentiere	Badile pieghevole per emergenze	Cavo d'acciaio traino	Coni rifrangenti

Allegato “D”

Polizia Municipale

Distintivi: regolamentari regionali
Placca di servizio tipo conforme

Distintivi di grado

Da portarsi sulle spalline degli indumenti esterni:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Agente: | nessun distintivo |
| <input type="checkbox"/> Agente scelto: | V in metallo color oro |
| <input type="checkbox"/> Istruttore direttivo | 2 stelle a sette punte color oro su robbio
Rosso di forma circolare |
| <input type="checkbox"/> Direttore di Settore | 3 stelle a sette punte color oro su robbio
Rosso di forma circolare |

Fregi berretto:

- | | |
|---|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Agente: | in metallo color oro |
| <input type="checkbox"/> Istruttore e Direttore | in stoffa ricamato |
| <input type="checkbox"/> Sottogola Agente verde | |
| <input type="checkbox"/> Sottogola Istruttore dorato con binari laterali | |

Fregi casco: **in metallo color oro e adesivo**